

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2470 del 16/05/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL DPR 59/2013 - DITTA "RICICLO SOLIDALE S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT" - IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2620 del 16/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sedici MAGGIO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.8231/2022

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 della ditta "RICICLO SOLIDALE S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT" - relativamente all'impianto di recupero rifiuti con operazione R13 art.216 D. Lgs.152/2006, sito in comune di REGGIO EMILIA - Via Raffaello n. 22/2.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16 comma 3 della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), acquisita da ARPAE al prot n. PG/2022/22567 del 11/02/2022, relativa al nuovo impianto per attività di recupero R13 *'Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)'*, della Ditta **RICICLO SOLIDALE Srl Società Benefit**, con sede legale in Via Filippo Turati n. 48 in Comune di Quattro Castella ed impianto da ubicarsi in via Raffaello n.22/2 in Comune di Reggio Emilia";

Preso atto che la domanda di AUA è stata presentata per il conseguimento di nuova autorizzazione unica ambientale inerente i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/2006 per l'iscrizione al registro recupero rifiuti in regime semplificato;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);

Viste le successive integrazioni acquisite da ARPAE al protocollo n. PG/2022/76345 del 06/05/2022 nelle quali la ditta intende modificare l'ubicazione della messa in riserva dei rifiuti di carta e cartone e plastica posizionandoli all'interno del fabbricato rispettivamente nelle aree A1 e A2 indicate nella planimetria allegata, preservandoli in tal modo dal dilavamento degli agenti meteorici;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il parere favorevole di compatibilità con il PTCP della Provincia di Reggio Emilia, acquisito al protocollo n. PG/2022/49385 del 24/03/2022;

Visto il parere favorevole del Comune di Reggio Emilia, inerente la conformità urbanistica dell'impianto, acquisito al protocollo n.PG/2022/51860 del 29/03/2022;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59;

- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Il DPR n.227/2011;
- La LR n.15/2001;
- D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- L.132/2018 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate" con specifico riferimento all'art. 26-bis;

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013

Su proposta del responsabile del procedimento,

determina

- 1 di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**RICICLO SOLIDALE Srl Società Benefit**" ubicato nel Comune di **REGGIO EMILIA - VIA RAFFAELLOI n.22/2**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rifiuti	Iscrizione registro recupero rifiuti in regime semplificato art.216 del D.Lgs.152/2006
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

- 2 che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - **Allegato 1 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06;**
 - **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**
- 3 Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

- 4 Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5 La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.
- 6 La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 7 Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8 Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
originale firmato digitalmente

Allegato 1 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell’art.216 del D. Lgs. 152/2006

Ditta **RICICLO SOLIDALE Srl Società Benefit**

Impianto: REGGIO EMILIA - VIA RAFFAELLO n. 22/2

Registro Provinciale Recuperatori n. **224**

Descrizione attività di gestione rifiuti

La ditta intende svolgere la messa riserva R13 di rifiuti non pericolosi di origine industriale, artigianale, di servizio e rifiuti urbani non pericolosi “ex lege” (intendendo esclusivamente i rifiuti non pericolosi provenienti da utenze non domestiche che, per effetto della modifica apportata dal D.Lgs.116/2020 sul TUA agli artt.183 e 184, nonché dell’aggiunta degli allegati L-quarter ed L-quinquies al D.Lgs.152/06, ha mutato “ex-lege” la classificazione di alcuni rifiuti).

La Ditta lavorerà per 8 ore al giorno e per 220 giorni/anno con un numero di addetti pari a 8. L’attività benefit, e lo scopo dell’acquisizione di statuto di impresa benefit, deriva dall’aver inserito come scopo sociale della Società più del 50% di persone diversamente abili rispetto al numero totale degli addetti, come stabilito dal CODICE ETICO dell’Azienda.

L’impianto è ubicato nell’area industriale di Mancasale situata nel Comune di Reggio Emilia (RE) in un sito esistente con una superficie totale di 1.080 m², di cui 480 m² costituiscono il fabbricato e 600 m² corrispondono all’area cortiliva esterna. La superficie coperta comprende uffici, due servizi igienici e spogliatoi con recapito di acque reflue domestiche in pubblica fognatura e area di stoccaggio rifiuti. L’area cortiliva scoperta esterna invece comprende il posteggio autoveicoli per clienti e maestranze in materiale autobloccante con una superficie pari a 80 m² e la zona di transito veicoli in cemento con una superficie pari a circa 520 m².

Nello stabilimento è installato un impianto di videosorveglianza e un impianto di allarme in caso di intrusione, con collegamento in remoto tramite applicazione attivabile su smartphone. Sono inoltre presenti sistemi di illuminazione interna ed esterna del fabbricato e dell’area cortiliva in adiacenza.

Nel sito non vengono eseguite operazione di lavaggio cassoni e automezzi; in caso si rendesse necessario effettuare il lavaggio per l’ordinaria pulizia (con acqua e detergenti), o la bonifica o la sanificazione, l’azienda si appoggia ad aziende esterne e gli automezzi di trasporto sono portati periodicamente al lavaggio o all’occorrenza, in appositi impianti di autolavaggio.

Le tipologie dei rifiuti che la Ditta intende trattare con operazione R13 sono le seguenti:

- **tipologia 1.1** del DM 05.02.98 – rifiuti di carta, cartone e cartoncino inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi. Il quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo è di 5 tonnellate, mentre quello annuale è di 880,0 tonnellate e verranno stoccati nelle aree indicate in planimetrie con le sigle A1 e B1 (all’interno) in un compattatore di capacità pari a 9 m³ e in un contenitore di volume pari a 1,5 m³;
- **tipologia 2.1** del DM 05.02.98 – imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro. Il quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo è di 9 tonnellate, mentre quello annuale è di 792 tonnellate e verranno stoccati nell’area indicata in planimetria con la sigla A3 (all’interno) tramite Bins di volume pari a 9 m³;
- **tipologia 3.2** del DM 05.02.98 – rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe. Il quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo è di 12,6 tonnellate, mentre quello annuale è di 1.108,80 tonnellate e verranno stoccati nell’area indicata in planimetria con la sigla A4 (all’interno) tramite Bins di volume pari a 9 m³;
- **tipologia 6.1** del DM 05.02.98 – rifiuti di plastica. Il quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo è di 5 tonnellate, mentre quello annuale è di 880,0 tonnellate e verranno stoccati nell’area indicata in planimetria con la sigla A2 (all’interno) in un compattatore di capacità pari a 9 m³;
- **tipologia 8.4** del DM 05.02.98 – rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali. Il quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo è di 5 tonnellate,

mentre quello annuale è di 880 tonnellate e verranno stoccati nell'area indicata in planimetria con la sigla A5 (all'interno) in un cassone di capacità pari a 15 m³;

- **tipologia 9.1** del dm 05.02.98 – scarti di legno e sughero, imballaggi di legno. Il quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo è di 11,25 tonnellate, mentre quello annuale è di 990 tonnellate e verranno stoccati nell'area indicata in planimetria con la sigla A6 (all'interno) in un cassone di capacità pari a 15 m³.

Il quantitativo massimo di rifiuti di tutte le tipologie in stoccaggio istantaneo è pari a 47,85 tonnellate mentre quello massimo di rifiuti in stoccaggio annuo è pari a 5.530,80 tonnellate/anno per un'altezza massima di 3 metri.

La messa in riserva dei rifiuti avrà durata massima di un anno e il quantitativo dei rifiuti stoccati nell'arco dell'anno viene dichiarato non essere mai superiore alla massima potenzialità dell'impianto.

L'operazione R13 si svolge anche con eventuale selezione e cernita dei rifiuti effettuate a terra o su nastro trasportatore e gli eventuali scarti generati sono gestiti in deposito temporaneo nell'area dedicata come rappresentato nella planimetria (indicata con la sigla C) in cassoni o altri recipienti (ad es. bins o big bag). La suddetta attività di selezione e cernita è un'attività residuale ed eventuale, ed è volta esclusivamente all'eliminazione di eventuali materiali contaminati e/o asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti) per migliorare la qualità dei rifiuti da destinare a successivo trattamento di recupero effettivo. In tali aree indicate con la sigla C in planimetria sono stoccati in deposito temporaneo gli scarti consistenti ad esempio nei codici EER 19.12.04, 19.12.12 ecc..

L'area di stoccaggio identificata in planimetria con la sigla B1 è adibita alla messa in riserva di documenti confidenziali di attività quali banche, studi legali, ecc all'interno di 6 contenitori da 0,12 m³ o 0,25 m³ per lo stoccaggio degli stessi, per un totale massimo di 1,5 m³. Per tali documenti è prevista la riduzione volumetrica (triturazione) all'interno di una stanza chiusa seguendo una procedura nel rispetto del Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 679/2016).

I rifiuti vengono ritirati e conferiti all'impianto tramite il furgone aziendale oppure tramite mezzi di terzi opportunamente autorizzati. All'arrivo presso il centro si procede alla determinazione del peso, mediante sistema di pesatura a celle di carico con piattaforma e successivamente avviene controllo delle caratteristiche del carico; sul rifiuto in ingresso all'impianto di recupero viene effettuata la verifica di conformità tramite controllo a vista nel cassone di trasporto oltre ad approfondita verifica documentale prima dell'accettazione.

La Ditta dichiara che i quantitativi massimi istantanei di materiale combustibile (prevalentemente carta, plastica, legno e tessili) è inferiore ai limiti di cui al DPR 151/2011 e di aver dato luogo a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro; ai dipendenti sono state fornite dalla Ditta stessa l'informazione e la formazione specifiche mediante incontri nonché la distribuzione di materiale specifico. Tutte le attrezzature impiegate sono marcate CE ed è presente in loco il manuale di uso e manutenzione.

La Ditta ha inoltre predisposto il Piano per la Gestione delle Emergenze, nominato ed addestrato le squadre antincendio e di pronto soccorso, predisposto la segnaletica di sicurezza degli ambienti di lavoro e provveduto ad effettuare le prove di evacuazione del personale. L'azienda ha altresì predisposto Piano Gestione Emergenze Rifiuti (PEI) ai sensi dell'art.26-bis della L. n.132 del 01/12/2018.

La Ditta dichiara che l'attività non genera scarichi idrici ed emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06.

Prescrizioni

1. L'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alle altre norme applicabili.
2. L'attività deve essere condotta conformemente a quanto previsto nel progetto presentato dalla Ditta e relativa documentazione.
3. In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella tabella n.1 del presente atto per i corrispondenti Codici EER. Nella stessa tabella n.1 sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero.

4. L'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata nel sito coerentemente al lay-out denominato "LAY-OUT GESTIONE RIFIUTI_REV.01" datata maggio 2022 acquisita al protocollo n. PG/2022/76345 del 06/05/2022" ed alla documentazione tecnica presentata.
5. L'attività di gestione rifiuti deve essere svolta all'interno del capannone.
6. L'operazione di recupero R13 dovrà essere svolta coerentemente alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 4064 del 15/03/2018, recante linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi.
7. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
8. La recinzione e la barriera interna di protezione ambientale siano adeguatamente mantenute.
9. I rifiuti, prima dell'avvio a recupero, devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità.
10. L'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro.
11. L'impianto e tutte le componenti elettro-meccaniche accessorie utilizzate devono rispettare le direttive comunitarie 2006/42 CE "Direttiva macchine".
12. La Ditta deve provvedere ad effettuare periodici controlli sull'integrità della pavimentazione e della viabilità, effettuando le opportune manutenzioni e predisponendo un registro delle manutenzioni nel quale verranno annotati i controlli e le manutenzioni effettuate.
13. Nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati.
14. Le attività di recupero devono essere conformi alle indicazioni fornite dalla Ditta nella documentazione fornita e nelle relative procedure di registrazione/controllo delle lavorazioni e delle verifiche sui materiali prodotti, anche in relazione ad eventuali Non Conformità rilevate.
15. Tutti gli scarti non recuperabili provenienti dall'attività di gestione rifiuti, devono essere temporaneamente depositati e stoccati in appositi contenitori, che devono essere gestiti in deposito temporaneo ai sensi dell'art.183, comma 1, lettera bb) del D. lgs. 152/06 e conferiti ad impianti autorizzati.
16. L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
 - a. urbanistica ed edilizia;
 - b. inquinamento atmosferico;
 - c. prevenzione incendi;
 - d. scarico di acque reflue;
 - e. inquinamento acustico;
 - f. sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
17. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate nella stessa tabella ed effettuare modifiche della propria attività di recupero, compresa la variazione del layout aziendale (planimetria), è necessario che inoltri preventivamente una domanda di modifica di AUA. Le variazioni dei quantitativi attribuiti ai singoli codici EER, all'interno di una stessa tipologia, sono permesse solo se compatibili con le modalità di gestione comunicate.
18. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A.

(Valutazione Impatto Ambientale) o Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (Screening), qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Il Servizio territoriale ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Tabella n. 1

Operazione autorizzata R13

1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi]				
1.1.3	Attività di recupero				
1.1.3 lett. b)	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria				
Codice e CER	Desc. CER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
150101	imballaggi di carta e cartone				
150105	imballaggi compositi				
150106	imballaggi in materiali misti				
200101	carta e cartone				
TOTALE		10	5	1.760	8800

2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro				
2.1.3	Attività di recupero				
2.1.3 lett. b)	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria vetraria				
Codice e CER	Desc. CER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
150107	imballaggi di vetro				
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111				
200102	vetro				
TOTALE		1	9	792	792

3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe				
3..2.3	Attività di recupero				
3.2.3 lett. c)	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica				
Cod	Desc. CER	quantitativi di Messa in		quantitativi di	

ice CER		riserva (R13) istantanea		Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
15010 4	imballaggi metallici				
200 140	metalli				
TOTALE		9	12,60	792	1.108,80

6.1	<i>Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici</i>				
6..2. 3	Attività di recupero				
6.2.3	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche,				
Cod ice CER	Desc. CER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
150 102	<i>imballaggi di plastica</i>				
20013 9	plastica				
TOTALE		7,1	5	1.257,1	880

8.4	<i>Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali</i>				
8..4. 3	Attività di recupero				
8.4.3	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile.				
Cod ice CER	Desc. CER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
0401 21	<i>rifiuti da fibre tessili grezze</i>				
040122	<i>rifiuti da fibre tessili lavorate</i>				

200110	<i>abbigliamento</i>				
200111	<i>prodotti tessili</i>				
TOTALE		5	5	880	880

9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno				
9.1.3	Attività di recupero				
9.1.3	messa in riserva di rifiuti di legno [R13]				
Codice CER	Desc. CER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
030101	<i>scarti di corteccia e sughero</i>				
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli che non contengono sostanze pericolose				
150103	imballaggi di legno				
200138	legno				
TOTALE		15	11,25	1.320	990

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla previsione di impatto acustico allegata, redatta e firmata da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, emerge che il contributo acustico dovuto alle future sorgenti sonore aziendali, attive solo nel periodo di riferimento diurno, rispetta i limiti di immissione assoluti di zona. Inoltre non essendo presenti nell'intorno aziendale potenziali ricettori sensibili e/o abitativi, non si è resa necessaria la verifica del limite differenziale. L'attività svolta dalla Ditta in oggetto risulta pertanto acusticamente compatibile e in grado di rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumore.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.